



Presidenza del Consiglio dei Ministri

**DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO
UFFICIO PER LA CONCERTAZIONE AMMINISTRATIVA E IL MONITORAGGIO**

*Servizio per le procedure di utilizzazione dell'otto per mille dell'IRPEF
e per gli interventi straordinari sul territorio*

Schemi di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di assegnazione del contributo della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale per interventi nelle categorie "Fame del mondo", "Calamità naturali", "Assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati" e "Conservazione dei beni culturali" - ANNO 2018

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

L'articolo 47, comma 2, della legge 20 maggio 1985, n. 222 ha stabilito che, a decorrere dall'anno finanziario 1990, una quota pari all'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche è destinata, in parte, a scopi di interesse sociale o di carattere umanitario a diretta gestione statale e, in parte, a scopi di carattere religioso a diretta gestione della Chiesa cattolica.

Il successivo articolo 48 della medesima legge n. 222 del 1985 ha previsto che le quote di cui al citato articolo 47 sono utilizzate dallo Stato per interventi straordinari per:

1. fame nel mondo,
2. calamità naturali,
3. assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati,
4. conservazione di beni culturali, e ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza,
5. adeguamento antisismico ed efficientamento energetico degli immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica.

L'articolo 3, comma 19, della legge 23 dicembre 1996, n. 664 ha demandato ad un regolamento, da adottare ai sensi dell'articolo 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400, la disciplina dei criteri e delle procedure per l'utilizzo dello stanziamento, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, in attuazione dell'articolo 48 della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Ai sensi del citato articolo 3, comma 19, è stato adottato, con decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n. 76, il regolamento che disciplina criteri e procedure per l'utilizzazione della quota dell'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, liquidata dagli uffici sulla base delle dichiarazioni annuali, devoluta alla diretta gestione statale.

L'articolo 2 del predetto regolamento fornisce una descrizione dettagliata degli interventi straordinari, che sono ammessi alla ripartizione della quota dell'otto per mille a diretta gestione statale, nell'ambito delle sopra riportate 5 categorie definite dalla legge.

Il successivo articolo 2-bis del d.P.R. n. 76 del 1998 disciplina i criteri di ripartizione definendo la regola generale secondo cui la quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale è ripartita in cinque quote uguali per le cinque tipologie di interventi ammesse a contributo.

L'articolo 5 dello stesso regolamento prevede che il Presidente del Consiglio dei ministri adotti, all'esito dell'istruttoria, il decreto di destinazione dei fondi che individua i beneficiari del contributo sulla base delle valutazioni tecniche espresse dalle apposite Commissioni di valutazione costituite per ognuna delle



Presidenza del Consiglio dei Ministri

**DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO
UFFICIO PER LA CONCERTAZIONE AMMINISTRATIVA E IL MONITORAGGIO**

*Servizio per le procedure di utilizzazione dell'otto per mille dell'IRPEF
e per gli interventi straordinari sul territorio*

cinque tipologie di intervento previste dalla norma: "Fame del mondo", "Calamità naturali", "Assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati", "Conservazione dei beni culturali" ed "Edilizia scolastica".

Per l'anno 2018, come meglio si dirà più avanti, è stato accertato che la quota definitiva disponibile per la ripartizione della quota otto per mille IRPEF è pari ad euro 27.515.039,03 che ripartita in parti uguali per le cinque categorie di intervento determina la disponibilità per ogni categoria di euro 5.503.007,8.

Occorre tenere conto che l'articolo 1, comma 172, della legge 13 luglio 2015, n. 107, ha stabilito che *"Le risorse della quota a gestione statale dell'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, di cui all'articolo 48 della legge 20 maggio 1985, n. 222, e successive modificazioni, relative all'edilizia scolastica sono destinate agli interventi di edilizia scolastica che si rendono necessari a seguito di eventi eccezionali e imprevedibili individuati annualmente con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, anche sulla base dei dati contenuti nell'Anagrafe dell'edilizia scolastica."*

Conseguentemente per la categoria "Edilizia scolastica" nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare ai sensi dell'articolo 5, del d.P.R. n. 76 del 1998, non è prevista nessuna proposta di ripartizione del quinto della quota definitiva complessiva in quanto la relativa somma è trasferita dalla Presidenza del Consiglio dei ministri direttamente al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Relativamente alla categoria "Conservazione dei beni culturali", l'articolo 21-ter del decreto legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, ha previsto che *"Le risorse della quota dell'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a diretta gestione statale, (...) derivanti dalle dichiarazioni dei redditi relative agli anni dal 2016 al 2025 e riferite alla conservazione dei beni culturali, di cui all'articolo 2, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n.76, sono destinate agli interventi di ricostruzione e di restauro dei beni culturali danneggiati o distrutti a seguito degli eventi sismici verificatesi dal 24 agosto 2016 nei comuni indicati negli allegati 1,2 e 2-bis al decreto legge n. 189 del 2016"*.

Il riferimento contenuto nella norma alle *"dichiarazioni dei redditi dal 2016 al 2025"*, avrebbe determinato l'assegnazione di tali somme solo a partire dall'anno 2019, in quanto l'articolo 47 della legge 20 maggio 1985, n. 222, stabilisce che la quota dell'otto per mille dell'Irpef a diretta gestione statale è calcolata sull'importo liquidato dagli uffici finanziari (Agenzia delle entrate – Ministero dell'economia e delle finanze) sulla base delle dichiarazioni dei redditi annuali relative al terzo periodo d'imposta precedente.

L'articolo 2-bis, comma 5, del citato d.P.R. n. 76 del 1998, prevede che *"il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri può, anche in deroga ai criteri di cui ai commi 1 e 4, fermo restando l'ambito delle finalità perseguite dalla legge, deliberare di concentrare le risorse per specifici interventi, tenendo conto dei particolari caratteri di eccezionalità, necessità ed urgenza dei medesimi"*.

In data 23 settembre 2017, il Consiglio dei ministri ha adottato una delibera, ex articolo 2-bis, comma 5, del d.P.R. n. 76 del 1998, per consentire l'assegnazione a favore dei comuni terremotati della quota parte relativa ai progetti della categoria "Conservazione dei beni culturali" già negli anni 2017 e 2018, anziché a partire dall'anno 2019.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO
UFFICIO PER LA CONCERTAZIONE AMMINISTRATIVA E IL MONITORAGGIO
*Servizio per le procedure di utilizzazione dell'otto per mille dell'IRPEF
e per gli interventi straordinari sul territorio*

Le somme relative alla quota dell'otto per mille a diretta gestione statale affluiscono nel bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri sul capitolo 224 denominato "Contributi ad enti ed associazioni diverse per assegnazione di quota parte dell'otto per mille IRPEF di pertinenza dello Stato", sulla base dell'importo liquidato dall'Agenzia delle Entrate e dal Ministero dell'economia e delle finanze. Per l'anno 2018 tale somma, dopo l'approvazione della legge di assestamento del bilancio, è risultata essere pari a euro 34.353.341,00. A tale importo, detratti i risparmi di spesa, va sottratta una quota pari al 20% destinata all'Agenzia per la cooperazione allo sviluppo ai sensi dell'articolo 18, comma 2, lettera e), della legge 11 agosto 2014, n. 125.

L'importo risultante, pari ad euro 27.515.039,03, comprensivo dei risparmi di spesa, viene suddiviso in parti uguali tra le cinque categorie di intervento previste per un importo unitario di euro 5.503.007,8. La quota relativa all'"Edilizia scolastica" viene trasferita, come detto, al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Complessivamente le istanze pervenute per l'annualità 2018 risultano essere n. 277, come di seguito ripartite: 60 per Assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati, n. 41 per Calamità naturali, n. 69 per Conservazione dei beni culturali e n. 107 per Fame nel mondo.

A seguito della fase istruttoria condotta dalle Commissioni di valutazione previste dall'articolo 5 del d.P.R. n. 76 del 1998, sulla base dei parametri di riferimento prestabiliti con decreto del Segretario generale del 31 gennaio 2017, sono stati ammessi alla valutazione tecnica n. 170 progetti e sono state escluse n. 107 istanze in quanto sprovviste dei requisiti soggettivi e oggettivi richiesti.

Alla luce del quadro così delineato, si fornisce una tabella riepilogativa

CATEGORIA	PRESENTATE	VALUTATE	ESCLUSE	PROGETTI FINANZIATI
<i>Assistenza ai Rifugiati</i>	60	40	20	34
<i>Calamità Naturali</i>	41	26	15	6
<i>Conservazione di Beni Culturali</i>	69	12	57	11
<i>Fame nel Mondo</i>	107	92	15	27
TOTALE	277	170	107	78

Alle proposte di decreti sono uniti, quali parti integranti, gli allegati che individuano, distintamente per ciascuna categoria, le istanze pervenute, ammesse, escluse, gli interventi valutati ed il relativo punteggio assegnato dalle citate Commissioni tecniche.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO
UFFICIO PER LA CONCERTAZIONE AMMINISTRATIVA E IL MONITORAGGIO
*Servizio per le procedure di utilizzazione dell'otto per mille dell'IRPEF
e per gli interventi straordinari sul territorio*

Riepilogo degli Allegati

CATEGORIA	Istanze presentate	Istanze ammesse alla valutazione	Istanze escluse dal procedimento	Istanze valutate	Istanze assegnatarie della quota 2018
<i>Assistenza ai Rifugiati</i>	AR 1	AR 2	AR 3	AR 4	AR 5
<i>Calamità Naturali</i>	CN 1	CN 2	CN 3	CN 4	CN 5
<i>Conservazione di Beni Culturali</i>	BC 1	BC 2	BC 3	BC 4	BC 5
<i>Fame nel Mondo</i>	FM 1	FM 2	FM 3	FM 4	FM 5

Ai fini della ripartizione sono state ammesse a finanziamento le istanze che hanno conseguito il punteggio maggiore, fino alla concorrenza della somma disponibile per ciascuna categoria.

Sono stati, pertanto, definiti gli schemi dei decreti di ripartizione per ogni singola categoria, che potranno essere adottati solo successivamente all'acquisizione del preventivo parere delle competenti Commissioni parlamentari, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del d.P.R. n. 76 del 1998.

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO